



PROVINCIA DI COSENZA

NOTA INTEGRATIVA

***Bilancio di Previsione esercizio finanziario 2023 e
Triennale 2023-2025***

(Art. 11, comma 5, D.Lgs. 118/2011)

Sommario

PROVINCIA DI COSENZA _____	
Sommario _____	i
Premessa _____	1
Entrate _____	7
Entrata titolo 1° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa _____	8
Entrata titolo 2° - Trasferimenti correnti _____	10
Entrata titolo 3°- Entrate extratributarie _____	11
Sanzioni amministrative da codice della strada _____	11
Proventi dei beni dell'ente _____	13
Canone unico patrimoniale _____	13
Entrata titolo 4°- Entrate in conto capitale _____	14
Contributi agli investimenti _____	14
Entrata titolo 5°- Entrate da riduzione di attività finanziarie _____	15
Entrata titolo 6°- Accensioni di prestiti _____	16
Entrata titolo 7°- Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere _____	17
SPESA _____	18
Spesa titolo 1° - corrente _____	19
Spese per il personale _____	20
Fondo crediti dubbia esigibilità _____	21
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO _____	23
Spesa titolo 2° Conto capitale _____	28
Spesa Titolo 3° - Spese per incremento di attività finanziarie _____	29
Spesa Titolo 4° - Rimborso di prestiti _____	30
Indebitamento _____	31
Analisi degli equilibri. _____	32
Conclusioni _____	35

Premessa

Il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm.ii. ha introdotto un nuovo sistema contabile cosiddetto armonizzato avente la finalità di rendere i bilanci degli enti territoriali omogenei fra loro, anche ai fini del consolidamento con i bilanci delle amministrazioni pubbliche.

Le principali innovazioni introdotte dal nuovo sistema contabile sono:

- 1°) nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- 2°) previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
- 3°) diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio;
- 4°) nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
- 5°) previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economicopatrimoniale;
- 6°) nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tutte le predette innovazioni sono contenute nei nuovi principi contabili. In nuovi principi, consultabili sul sito appositamente predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato: <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/>

I principi sono in continua evoluzione e modifica. Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato 4/1) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della Nota Integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

La Nota integrativa vuole arricchire il bilancio di previsione di informazioni, integrandolo con dati quantitativi o esplicativi al fine di rendere maggiormente chiara e comprensiva la lettura dello stesso.

La Nota integrativa analizza alcuni dati illustrando le ipotesi assunte ed in particolare i criteri adottati nella determinazione dei valori del bilancio di previsione.

Gli strumenti della programmazione

Il Presidente della Provincia predisporre e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Provinciale lo Schema del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario e annessi allegati.

Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con i Dirigenti sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Quadro normativo di riferimento

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2023/2025 è stato redatto tenendo presente i vincoli legislativi e i principi contabili allegati al D.Lgs. n. 118/2011 ed in particolare:

1. i Principi contabili generali (Allegato n. 1 D.Lgs. n. 118/2011);
2. il Principio contabile applicato della programmazione (Allegato n. 4/1 D.Lgs. n. 118/2011);
3. il Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 D.Lgs. n.118/2011);

Si ricorda a riguardo che, ai sensi dell'art. 11, comma 14, a decorrere dal 2016 tutti gli enti sono tenuti ad adottare i nuovi schemi di bilancio che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria.

A dette disposizioni, che hanno innovato profondamente il sistema contabile, i modelli di bilancio e le modalità di rappresentazione dei fatti aziendali degli enti locali, si aggiungono quelle apportate dalla legge di bilancio.

Partendo da queste premesse nelle due tabelle che seguono sono riportate le previsioni, per titoli, relative all'esercizio 2023 (con riferimento alle previsioni di competenza e di cassa) ed al 2024 e 2025 (con riferimento alle sole previsioni di competenza).

Lo schema di bilancio è stato redatto del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2022-2024; è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili generali di cui al D.Lgs. 23/06/2011, n. 118, ingloba gli effetti finanziari dell'esercizio provvisorio, chiude con i seguenti totali generali a pareggio:

- anno 2023: € 898.813.225,61
- anno 2024: € 333.015.883,32
- anno 2025: € 434.685.027,93

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2023-2025
LE PREVISIONI DI COMPETENZA E DI CASSA

ENTRATE	CASSA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	SPESE	CASSA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	211.457,75								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		1.449.029,45 1.449.029,45	0,00 0,00	0,00 0,00	Disavanzo di amministrazione		6.012.899,20	11.854.174,94	10.755.511,68
Fondo pluriennale vincolato		20.732.148,74	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	59.556.108,74	47.058.446,52	49.387.853,13	49.387.853,13	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	106.089.823,07	86.231.098,03 0,00	86.818.408,57 0,00	86.153.036,96 0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	79.158.351,31	42.911.990,11	42.732.302,67	42.701.612,17					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	31.403.660,12	11.101.522,25	18.880.103,05	22.560.516,99					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	258.117.848,48	90.105.088,54	36.560.624,47	134.580.045,64	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	311.197.057,64	110.837.237,28 0,00	36.560.624,47 0,00	134.580.045,64 0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Totale entrate finali.....	428.235.768,65	191.177.047,42	147.560.883,32	249.230.027,93	Totale spese finali.....	417.286.880,71	197.068.335,31	123.379.033,04	220.733.082,60
Titolo 6 - Accensione di prestiti	30.465.753,12	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	10.279.108,83	10.276.991,10 1.446.721,57	12.327.675,34 0,00	17.741.433,65 0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	92.099.329,38	90.000.000,00	90.000.000,00	90.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	93.527.599,57	90.000.000,00	90.000.000,00	90.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	597.378.461,39	595.455.000,00	95.455.000,00	95.455.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	600.132.830,54	595.455.000,00	95.455.000,00	95.455.000,00
Totale Titoli.....	1.148.179.312,54	876.632.047,42	333.015.883,32	434.685.027,93	Totale Titoli.....	1.121.226.419,65	892.800.326,41	321.161.708,38	423.929.516,25
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	1.148.390.770,29	898.813.225,61	333.015.883,32	434.685.027,93	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	1.121.226.419,65	898.813.225,61	333.015.883,32	434.685.027,93
Fondo di cassa finale presunto	27.164.350,64								

Ripiano maggiore disavanzo da FAL e da Rendiconto di Gestione 2022

Considerato che il risultato di amministrazione, parte disponibile, alla data del 31/12/2022 chiude con un saldo negativo di € -43.943.403,95, peggiorativo rispetto al risultato di amministrazione alla data del 31/12/2021, la cui parte disponibile mostrava un saldo negativo di € - 22.726.548,43. I prospetti che seguono danno dimostrazione del ripiano della quota di disavanzo da applicare al Bilancio pluriennale 2023/2025:

Peggioramento Differenza con il rendiconto 2021	- 21.216.855,52 €
---	-------------------

Disavanzo	FAL	Da anno 2022	Disavanzo da rip.
Anno 2023	1.284.633,78	4.728.265,42 €	6.012.899,20 €
Anno 2024	3.060.548,26	8.793.626,68 €	11.854.174,94 €
Anno 2025	3.060.548,26	7.694.963,42 €	10.755.511,68 €

Considerato che, ai sensi dell'art. 188, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, il disavanzo di amministrazione, accertato ai sensi dell'art. 186: a) è immediatamente applicato all'esercizio in corso di gestione; b) può anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura contestualmente all'adozione di

una deliberazione consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio;

Vista la deliberazione della Corte dei conti – Sezioni delle Autonomie n. 30/2016/QMIG che testualmente recita: “L’art. 188, nel codificare l’obbligo del recupero del disavanzo, declina anche alcuni aspetti procedurali. Tra questi gli aspetti relativi alle modalità temporali, prevedendo: a) l’applicazione all’esercizio in corso dell’intero disavanzo; b) in alternativa, la distribuzione negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione previa predisposizione del piano di rientro adottato secondo le formalità ivi indicate.

Accertato che le cause che hanno determinato il disavanzo di amministrazione sono da individuare:

- 1) La Sentenza della Corte Costituzionale n. 80/2021, pubblicata in G.U. n.18 del 5 maggio 2021 che, esprimendosi sull’impugnazione dell’art. 39 ter, c. 2° e 3°, del D.L. 30/12/2019, n. 162, convertito, con modificazioni, nella Legge 28/02/2020, n. 8, relativo alla contabilizzazione del Fondo Anticipazioni di Liquidità (F.A.L.), ha dichiarato costituzionalmente illegittime tali norme che definivano le modalità di ripiano dell’eventuale disavanzo derivante dall’iscrizione tra le poste accantonate del risultato di amministrazione di un importo pari all’ammontare complessivo delle anticipazioni di liquidità di cui al DL 35/2013 e successivi rifinanziamenti, incassate negli esercizi precedenti e non ancora rimborsate nel corso dell’esercizio 2019. Tale sentenza interviene dopo che la medesima Corte, con sentenza n.4/2020 aveva dichiarato illegittima la norma prevista dall’art.2 – sesto comma – del DL 78/2015 che consentiva l’utilizzo delle risorse acquisite a titolo di anticipazioni di liquidità, di cui al DL 35/2013 e successivi rifinanziamenti, a copertura del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità iscritto nel rendiconto dell’Ente. In sede di approvazione del rendiconto 2019, in attuazione dell’art.39-ter del D.L.162/2019 convertito nella Legge 8/2020 la Provincia di Cosenza aveva provveduto a riscrivere tra le quote accantonate del risultato di amministrazione l’importo dell’accantonamento al FAL per un importo pari alle quota capitale ancora da restituire a tale data, pari ad € 31.641.093,37.

Ai sensi dei commi 2 e 3 del citato art.39-ter, veniva di conseguenza approvato il nuovo piano di rientro del maggior disavanzo provvedendo di conseguenza ad iscrivere al bilancio di previsione 2020 nella parte entrata la quota di avanzo relativa all’accantonamento da FAL (€ 31.641.093,37), la quota annuale di ripiano del disavanzo (€1.017.533,94) prevista per l’annualità 2020 già prevista in sede di approvazione del bilancio di previsione e finanziata con risorse dell’Ente, nonché nuovo fondo di accantonamento, pari al debito residuo al 31/12/2020 da far confluire nel risultato di amministrazione. Ne consegue che il rendiconto 2020, registra tra le quote accantonate del risultato di amministrazione, un importo per FAL relativo alle anticipazioni di cui al DL 35/2013 e successivi rifinanziamenti pari ad € 30.605.482,64

ART 52 COMMA 1 BIS LEGGE 106/2021	
RIPIANO MAGGIORE DISAVANZO DA FAL AL 31/12/2019 - ANNI 10 -	
Peggioramento disavanzo 2019 per fal	€ 31.641.093,37
Rimborso anno 2020	€ 1.035.610,73
Quota disavanzo da ripianare in 10 anni	€ 30.605.482,64
Quota annuale da iscrivere in bilancio e da finanziare con risorse proprie dal bilancio di previsione 2022/2024	€ 3.060.548,26

- 2) La circolare 70/2022 del Ministero degli Interni avente ad oggetto: “Province e città metropolitane – Ricognizione delle somme dovute e modalità di versamento”, che al comma 783 dell’art. 1 della L. 178/2020 ha previsto che “A decorrere dall’anno 2022, i contributi e i fondi di parte corrente attribuiti alle province e alle città metropolitane confluiscono in due specifici fondi da ripartire tenendo progressivamente conto della differenza tra fabbisogni standard e le capacità fiscali.

Il successivo comma 785 ha stabilito poi che i fondi di cui al comma 783, unitamente al concorso alla finanza pubblica da parte delle province e delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, di cui all'articolo 1, comma 418, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, e all'articolo 1, comma 150-bis, della legge 7 aprile 2014, n. 56, sono ripartiti, su proposta della Commissione tecnica per i fabbisogni standard, con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città' ed autonomie locali, da adottare entro il 28 febbraio 2022 con riferimento al triennio 2022-2024 ed entro il 31 ottobre di ciascun anno precedente al triennio di riferimento per gli anni successivi, tenendo altresì conto di quanto disposto dal comma 784. Con la nuova normativa istitutiva dei due fondi, dunque, sono superate le disposizioni inerenti il fondo sperimentale di riequilibrio. Col ripiano sul Bilancio di Previsione 2023/2025, sarà data copertura, ad un deficit complessivo di € - 21.216.855,52, dato dalla sommatoria dello squilibrio scaturente dal bilancio 2022, dovuto agli ingenti contributi alla finanza pubblica di cui al D.L. n.66 del 24/04/2014 e alla L. n.190 del 23/12/2014.

RITENUTO di dover ripianare, ai sensi dell’art. 188, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, la differenza tra il risultato di amministrazione 2021 e il risultato di amministrazione 2022 pari ad di € - 21.216.855,52, negli esercizi 2023, 2024 e 2025, relativi alla durata della consiliatura, mediante l’utilizzo di entrate proprie ed economie di spesa generali.

Peggioramento Rispetto al Rendiconto 2021		-21.216.855,52 €	
Disavanzo	FAL	Da anno 2022	Disavanzo da ripianare
Anno 2023	1.284.633,78	4.728.265,42 €	6.012.899,20 €
Anno 2024	3.060.548,26	8.793.626,68 €	11.854.174,94 €
Anno 2025	3.060.548,26	7.694.963,42 €	10.755.511,68 €

Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

La formulazione delle previsioni è stata effettuata:

- per l'entrata, dall'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti, tenendo conto delle possibili variazioni e di quelle causate con la manovra di bilancio.
- per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti.

Entrate

L'ente locale è chiamato a soddisfare i bisogni della collettività attraverso l'erogazione di servizi: a tal fine le risorse a disposizione per assicurare il funzionamento stesso dell'ente e la domanda di servizi pubblici provengono dal prelievo tributario, dai trasferimenti di altri enti, siano essi pubblici o privati, dalla vendita di beni e servizi. La richiesta di opere e interventi infrastrutturali è soddisfatta anche ricorrendo all'indebitamento o a vendite di beni del patrimonio.

Si comprende, quindi, come l'attività di ricerca delle fonti di finanziamento abbia costituito il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente finalizzata a reperire la copertura finanziaria necessaria a garantire il soddisfacimento dei bisogni della collettività di riferimento.

Le previsioni relative al triennio 2023-2025 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

Nel prospetto seguente sono riportati dati contabili assestati quale criterio di valutazione per la formulazione delle principali entrate:

Entrata titolo 1° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTUALI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI DELL'ANNO 2024	PREVISIONI DELL'ANNO 2025
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa						
10101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	12.497.662,22	previsione di competenza previsione di cassa	49.375.306,85 63.332.857,63	47.058.446,52 59.556.108,74	49.387.853,13	49.387.853,13
10102	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
10103	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
10104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 83.000,00	0,00 0,00	0,00	0,00
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
10302	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
10000	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	12.497.662,22	previsione di competenza previsione di cassa	49.375.306,85 63.415.857,63	47.058.446,52 59.556.108,74	49.387.853,13	49.387.853,13
Totale TITOLO 1							

Le principali entrate finanziarie della Provincia sono: IPT (Imposta Provinciale di Trascrizione) ed RCauto (imposta sulle assicurazioni per responsabilità civile dei veicoli a motore). Tali entrate, nel 2023, sono stimabili in circa 40.5 milioni di euro.

Per quanto attiene alle modalità di individuazione del gettito di tali tributi va evidenziato che, mentre per l'imposta provinciale di trascrizione, l'affidamento della riscossione agli uffici provinciali dell'ACI mette al riparo da rischi di elevata evasione, lo stesso non può dirsi per l'imposta sull'RCauto che nonostante sia anch'essa un "tributo proprio" non dispone di strumenti adeguati per la puntuale verifica della base imponibile e per l'accertamento di eventuali fenomeni di evasione od elusione dell'imposta. Il criterio adottato per stimare il gettito delle due imposte è stato quello della valutazione dell'andamento storico degli accertamenti effettuati nell'ultimo quinquennio, rapportati agli incassi del medesimo periodo.

Imposta sulle assicurazioni per responsabilità civile auto: si applica sulle polizze assicurative per responsabilità civile di conduzione dei veicoli iscritti al PRA e delle macchine agricole; dal 1999 è stata devoluta alle Province, dove viene fatta l'iscrizione, per i veicoli e quella di residenza del proprietario, per le macchine agricole.

L'imposta è riscossa dall'Agenzia delle Entrate e versata alla Provincia.

A decorrere dall'anno 2012, l'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, costituisce tributo proprio delle Province. A decorrere dal 1 gennaio 2013 questa amministrazione applica l'aliquota del 16% ed è iscritta nell'anno 2023 con uno stanziamento pari ad **€ 22.000.000,00**.

Imposta provinciale di trascrizione: è stata istituita, con Decreto Lgs. N. 446/1997, a favore delle Province, dal primo gennaio 1999, e ha riassorbito l'imposta erariale addizionale provinciale dovute fino al 31.12.1998 sulle trascrizioni al PRA.

Dal 2007 questo Ente ha applicato l'art.1 comma 154 della Legge 296/2006 che ha introdotto la possibilità di aumentare le tariffe dal 20% al 30%.

Per gli anni 2023-2025 è iscritta una previsione di **€ 18.450.000,00**

Tributo per l'ambiente: con Decreto Lgs. N. 504 del 30.12.1992 - art. 19 è stato istituito dall'1.1.93, a favore delle Province, un tributo annuale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente da applicarsi sulle tariffe per unità di superficie stabilite ai fini della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani dei Comuni.

La legge di stabilità 2014 con l'art. 1, c. 666 conferma l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente. questa Amministrazione applica l'aliquota del 5%.

Negli ultimi esercizi ha visto triplicato l'incasso del tributo TEFA rispetto agli esercizi precedente grazie all'azione sinergica dei servizi: tributi, entrate, ragioneria, che hanno attivato una attenta ed efficace azione di ricognizione e recupero presso i Comuni i quali, grazie anche al nuovo Regolamento approvato dal Consiglio Provinciale, hanno aderito e stanno aderendo ai piani di rateizzazione del pregresso (anni 2013-2016) allineandosi alle partite debitorie del corrente.

Questo ci consente di stimare un gettito complessivo di euro €. 6.608.446,52, con un FCDE pari ad € 793.013,58.

Entrata titolo 2° - Trasferimenti correnti

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI DELL'ANNO 2024	PREVISIONI DELL'ANNO 2025
TITOLO 2	Trasferimenti correnti						
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	36.246.361,20	previsione di competenza previsione di cassa	43.464.280,61 86.558.695,75	42.911.990,11 79.158.351,31	42.732.302,67	42.701.612,17
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
20104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
20105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
20000	Trasferimenti correnti	36.246.361,20	previsione di competenza previsione di cassa	43.464.280,61 86.558.695,75	42.911.990,11 79.158.351,31	42.732.302,67	42.701.612,17
Totale TITOLO 2							

Le entrate derivanti da trasferimenti correnti riguardano prevalentemente entrate dallo Stato e dalla Regione e rappresentano la seconda fonte di finanziamento delle attività correnti dell'Ente. Si evidenzia a livello ministeriale per il triennio 2021-2023 il trasferimento di cui alla Legge 145/2018 art. 1 c. 889, pari a 250 milioni di euro annui per gli anni dal 2019 al 2033 a favore delle province delle regioni a statuto ordinario, da destinare al finanziamento di piani di sicurezza a valenza pluriennale per la manutenzione di strade e di scuole. Il contributo spettante alla Provincia di Cosenza è pari a € 6.280.621,73.

A questo si aggiungono:

- a) contributi non fiscalizzati da federalismo € 746.670,38 (personale trasferito da altri enti)
- b) contributo province e città metropolitane per flessione IPT e RC auto € 293.579,62
- c) fondo per gli enti locali per garantire la continuità dei servizi € 509.084,94

Entrata titolo 3°- Entrate extratributarie

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI DELL'ANNO 2024	PREVISIONI DELL'ANNO 2025
TITOLO 3	Entrate extratributarie						
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	518,87	previsione di competenza previsione di cassa	1.483.887,59 3.246.855,27	1.512.341,21 1.512.857,88	7.710.165,59	11.390.303,33
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	1.580.000,00 1.596.953,99	5.417.100,00 5.417.100,00	7.417.100,00	7.417.100,00
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	50.000,00 50.000,00	50.000,00 50.000,00	50.000,00	50.000,00
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi di capitale	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	435.000,00 870.000,00	435.000,00 435.000,00	435.000,00	435.000,00
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	20.301.621,20	previsione di competenza previsione di cassa	3.172.000,00 12.007.832,69	3.687.081,04 23.988.702,24	3.287.937,46	3.268.113,66
30000	Entrate extratributarie	20.302.137,87	previsione di competenza previsione di cassa	6.720.887,59 17.771.441,95	11.101.522,25 31.403.660,12	18.880.103,05	22.560.516,99
Totale TITOLO 3							

Tra le entrate extratributarie rientrano i proventi derivanti dalla gestione dei beni dell'Ente, ed alla prestazione di servizi da parte degli uffici dell'Ente stesso e gli interessi attivi.

Tale voce prevede uno stanziamento di € 11.101.522,25 nel 2023 ipotizzato sulla base dell'andamento storico delle entrate derivanti da: diritti di istruttoria, canoni occupazione spazi ed aree pubbliche, sanzioni.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
sanzioni ex art.208 co 1 cds	40.000,00	40.000,00	40.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	4.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00
sanzioni CdS art. 193 e 80 (Okulos)	1.337.100,00	1.337.100,00	1.337.100,00
TOTALE SANZIONI	5.377.100,00	7.377.100,00	7.377.100,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	2.009.246,42	3.802.260,00	3.802.260,00
Percentuale fondo (%)	37,37%	49,66%	49,66%

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 40.000,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285);

Così suddivisi:

- a) € 5.000,00 (25%) allocati al capitolo di spesa 65110412, per interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente (lettera a) comma 4 art.208);
- b) € 5.000,00 (25%) allocati al capitolo di spesa 72110122, per il potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale(lettera b) comma 4 art.208);
- c) € 10.000,00 (50%) allocati al capitolo di spesa 65110411, per le finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale(lettera c) comma 4 art.208);

- euro 4.000.000,00 per sanzioni ex art.142, comma 12 bis del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285):

SANZIONI ACCERTATE CON STRUMENTI ELETTRONICI PER VIOLAZIONE DEI LIMITI MASSIMI DI VELOCITA' <i>Art. 142, commi 12-bis, 12-ter e 12-quater del D.Lgs. N. 285/92 come modificato dall'art. 25 della L. 120/2010 (CdS).</i>	
<i>Previsione esercizio 2023</i>	
ENTRATE - Proventi da sanzioni art. 142 CdS - Capitolo 30202011	
Previsione sanzioni accertate con strumenti elettronici per violazioni dei limiti massimi di velocità: Entrata vincolata per il 100% alle spese sottoindicate ai sensi dell'art. 142, commi 12-bis, 12-ter, 12-quater del CdS	4.000.000,00 €
Decorazione FCDE (30%) - CAP 63190102	1.206.986,42 €
<i>Entrata vincolata per il 50% alle spese sottoindicate ai sensi dell'art. 142 comma 12-ter del D.Lgs. N. 285/92</i>	2.793.013,58 €
USCITE - Destinazione dei Proventi vincolati di cui sopra	
Realizzazione di interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, ivi comprese la segnaletica e le barriere, e dei relativi impianti - acquisti e prestazioni di servizi - capitoli 65110411	472.181,38 €
Realizzazione di interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, ivi comprese la segnaletica e le barriere, e dei relativi impianti - acquisti e prestazioni di servizi - capitoli 65110401	163.833,41 €
Potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, ivi comprese le spese relative al personale - acquisto beni e prestazioni di servizi - capitolo 72110132	760.492,00 €
	Totale spese
	1.396.506,79 €

- euro 1.337.100,00 per sanzioni CdS art. 193 e 80 (OCULUS):

SISTEMA DI RILEVAMENTO AUTOMATICO OCULUS					
entrata			spesa		
cap	descrizione	importo 2023	capitolo	descrizione	importo 2023
30202012	Proventi da sanzioni CDS art.193 e 80	1.337.100,00	63190102	FCDE	802.260,00
			72110133	Spese servizi soc. gestione	169.357,96
			1030216	Spese postali per servizio OCULUS	70.000,00
			65110411	Spese manutenzione strade	295.482,04
			1.337.100,00		

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Canoni di locazione	105.000,00	120.000,00	130.000,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali	120.000,00	125.000,00	125.000,00
Altri (specificare)	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	225.000,00	245.000,00	255.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	0,00	0,00	0,00
Percentuale fondo (%)	n.d.	n.d.	n.d.

Canone unico patrimoniale

L'articolo 1, commi 816 e ss. della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, prevede, a decorrere dal 2021, l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per i comuni, province e città metropolitane. Il nuovo canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari.

L'Ente **ha previsto** nel bilancio l'applicazione del nuovo canone patrimoniale per l'importo di Euro 822.341,21.

	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Canone Unico Patrimoniale	822.341,21	849.103,33	849.103,33
Totale	822.341,21	849.103,33	849.103,33

Entrata titolo 4° - Entrate in conto capitale

Per quanto riguarda le principali voci che partecipano alla determinazione dell'importo di ciascuna tipologia del titolo 4 riportata nel bilancio di previsione 2023, si precisa che le somme riportate partecipano alla definizione del complesso di risorse che finanziano il programma triennale dei lavori pubblici.

TITOLO 4	Entrate in conto capitale					
40100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	79.492.592,96	previsione di competenza previsione di cassa	18.214.497,91 106.958.422,20	29.077.848,91 108.570.441,87	7.537.596,03 14.991.400,93
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	88.374.073,23	previsione di competenza previsione di cassa	65.380.689,56 131.894.924,77	60.507.239,63 148.881.312,86	29.023.028,44 119.588.644,71
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	145.893,75	previsione di competenza previsione di cassa	158.300,00 254.125,69	520.000,00 666.893,75	0,00 0,00
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	150.549,73 150.549,73	0,00 0,00	0,00 0,00
40000	Entrate in conto capitale	168.012.559,94	previsione di competenza previsione di cassa	83.904.037,20 239.258.022,39	90.105.088,54 258.117.648,48	36.560.624,47 134.580.045,64
Totale TITOLO 4						

Contributi agli investimenti

La tipologia 200 del titolo 4[^] comprende i contributi in c/capitale da parte di altre amministrazioni pubbliche e da privati così suddivisi:

Investimenti – Fondi	
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	29.077.848,91

Entrata titolo 5°- Entrate da riduzione di attività finanziarie

Non sono previste risorse in tale titolo.

Entrata titolo 6°- Accensioni di prestiti

L'Amministrazione non prevede il ricorso a nessuna forma di indebitamento.

Entrata titolo 7°- Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Con Disposizioni presidenziali n.2 del 03/01/2023 e n.4 del 17/01/2023 è stato autorizzato il ricorso all'anticipazione di tesoreria per l'anno 2023 e l'utilizzo di entrate a specifica destinazione nel limite dei 5/12 delle entrate correnti accertate nel penultimo esercizio precedente (come previsto dall'art. 222 del TUEL).

SPESA

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate principalmente sulla base:

- Delle spese cosiddette 'incomprimibili' (mutui, personale, utenze, altri contratti in essere);
- Del concorso alla finanza pubblica a carico dell'Ente;
- Delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel DUP;

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI		
					PREVISIONE ANNO 2023	PREVISIONE DELL'ANNO 2024	PREVISIONE DELL'ANNO 2025
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE				0,00	6.012.899,20	11.854.174,94	10.755.511,68
Titolo 1	SPESA CORRENTI	21.354.658,34	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	87.714.030,23 0,00 108.721.782,07	86.231.098,03 0,00 106.089.823,07	86.818.408,57 0,00 0,00	86.153.036,96 0,00 0,00
Titolo 2	SPESA IN CONTO CAPITALE	200.359.820,36	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	227.157.888,34 20.732.148,74 282.772.955,71	110.837.237,28 20.732.148,74 311.197.057,64	36.560.624,47 0,00 0,00	134.580.045,64 0,00 0,00
Titolo 3	SPESA PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Titolo 4	RIMBORSO PRESTITI	2.117,73	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	15.927.160,19 0,00 16.534.085,38	10.276.991,10 0,00 10.279.108,83	12.327.675,34 0,00 0,00	17.741.433,65 0,00 0,00
Titolo 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	3.527.599,57	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	90.000.000,00 0,00 94.542.028,10	90.000.000,00 0,00 93.527.599,57	90.000.000,00 0,00 0,00	90.000.000,00 0,00 0,00
Titolo 7	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	4.677.830,54	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	407.206.645,69 0,00 410.320.286,85	595.455.000,00 0,00 600.132.830,54	95.455.000,00 0,00 0,00	95.455.000,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLI		229.922.026,54	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	828.005.724,45 20.732.148,74 912.891.138,11	892.800.326,41 20.732.148,74 1.121.226.419,65	321.161.708,38 0,00 0,00	423.929.516,25 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		229.922.026,54	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	828.005.724,45 20.732.148,74 912.891.138,11	898.813.225,61 20.732.148,74 1.121.226.419,65	333.015.883,32 0,00 0,00	434.685.027,93 0,00 0,00

Spesa titolo 1° - corrente

Le Spese correnti trovano iscrizione nel titolo 1, suddivise in missioni e programmi, ed evidenziano gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio è opportuno disaggregare tale spesa, distinguendola in missioni, secondo la classificazione funzionale. A riguardo si precisa che la classificazione funzionale per missioni non è rimessa alla libera decisione dell'ente, ma risponde ad una precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell' articolo 12 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011.

(si veda allegato: Bilancio di Previsione - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE)

Spese per il personale

Il personale dell'Ente in questi ultimi 3 anni è diminuito drasticamente in particolar modo in settori dove sono necessarie particolari professionalità difficilmente reperibili, per effetto della Legge 56/14, per il trasferimento alla Regione ed altri enti, per i pensionamenti, attestandosi a n.398 , con evidenti ripercussioni sulla erogazione dei servizi ad un territorio vasto e diversificato come la provincia di Cosenza.

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2023-2025, tiene conto della programmazione triennale del fabbisogno occupazionale approvata e dei seguenti vincoli disposti:

- dall'1, comma 557, della Legge 296/2006 riguardante la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali e il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale;
- dall'articolo 1, comma 844, della Legge n. 205/2017 (Legge di bilancio 2018), riguardante il non superamento della spesa della dotazione organica rideterminata ai sensi dell'art. 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190;
- dall'art. 1, comma 847, della Legge n. 205/2017 (Legge di bilancio 2018), riguardante la spesa del personale con rapporto di lavoro flessibile che non può superare il 25 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009;
- dall'articolo 1, comma 845 e 846, della Legge n. 205/2017 (Legge di bilancio 2018), riguardante le assunzioni di personale a tempo indeterminato.

La spesa di personale per il 2023, calcolata ai sensi dell'articolo 1, comma 557, così come modificato dal D.L. 90/2014 e delle varie interpretazioni fornite dalle sezioni controllo della Corte dei Conti e dalla Ragioneria Generale dello Stato, è pari ad euro **15.011.876,94**.

	Media 2011/2013	Previsione 2023	Previsione 2024 (*)	Previsione 2025 (*)
	2008 per enti non soggetti al patto			
Spese macroaggregato 101	40.918.464,33	15.011.876,94	14.667.907,56	14.497.520,42
Spese macroaggregato 103	820.761,67	0,00	0,00	0,00
Irap macroaggregato 102	2.828.213,67	830.000,00	830.000,00	830.000,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese di personale (A)	44.567.439,67	14.181.876,94	13.837.907,56	13.667.520,42
(-) Componenti escluse (B)	18.867.904,26	905.794,74	905.794,74	876.440,71
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	25.699.535,41	13.276.082,20	12.932.112,82	12.791.079,71

(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)

(*) al netto di eventuale assunzione o pensionamento

Fondo crediti dubbia esigibilità

Determinazione quota da accantonare a FCDE - ANNO 2023

Cap.	Descrizione entrata	Previsione di bilancio	% di acca.to a FCDE	Importo FCDE secondo i principi	% di riduzione (NOTA 1)	Importo effettivo accantonato a FCDE
30202011	Proventi da sanzioni art. 142 CdS	€ 4.000.000,00	30,17%	€ 1.206.986,42	100,00%	€ 1.206.986,42
30202012	Proventi da sanzioni CdS art. 193 e 80 (Okulos)	€ 1.337.100,00	60,00%	€ 802.260,00	100,00%	€ 802.260,00
1000	TEFA	€ 6.608.446,52	12,00%	€ 793.013,58	100,00%	€ 793.013,58
Importo totale accantonato a FCDE nel bilancio di previsione 2023						€ 2.802.260,00

Determinazione quota da accantonare a FCDE - ANNO 2024

Cap.	Descrizione entrata	Previsione di bilancio	% di acca.to a FCDE	Importo FCDE secondo i principi	% di riduzione (NOTA 1)	Importo effettivo accantonato a FCDE
30202011	Proventi da sanzioni art. 142 CdS	€ 6.000.000,00	50,00%	€ 3.000.000,00	100,00%	€ 3.000.000,00
30202012	Proventi da sanzioni CdS art. 193 e 80 (Okulos)	€ 1.337.100,00	60,00%	€ 802.260,00	100,00%	€ 802.260,00
1000	TEFA	€ 5.050.000,00	12,00%	€ 606.000,00	100,00%	€ 606.000,00
3010301	Recupero evasione - CUP	€ 2.129.862,26	20,00%	€ 425.972,45	100,00%	€ 425.972,45
3010302	Concessione Cartellonistica Pubblicitaria	€ 4.039.200,00	25,00%	€ 1.009.800,00	100,00%	€ 1.009.800,00
Importo totale accantonato a FCDE nel bilancio di previsione 2024						€ 5.844.032,45

Determinazione quota da accantonare a FCDE - ANNO 2025

Cap.	Descrizione entrata	Previsione di bilancio	% di acca.to a FCDE	Importo FCDE secondo i principi	% di riduzione (NOTA 1)	Importo effettivo accantonato a FCDE
30202011	Proventi da sanzioni art. 142 CdS	€ 6.000.000,00	50,00%	€ 3.000.000,00	100,00%	€ 3.000.000,00
30202012	Proventi da sanzioni CdS art. 193 e 80 (Okulos)	€ 1.337.100,00	60,00%	€ 802.260,00	100,00%	€ 802.260,00

1000	TEFA	€ 5.050.000,00	12,00%	€ 606.000,00	100,00%	€ 606.000,00
3010301	Recupero evasione - CUP	€ 5.800.000,00	20,00%	€ 1.160.000,00	100,00%	€ 1.160.000,00
3010302	Concessione Cartellonistica Pubblicitaria	€ 4.039.200,00	25,00%	€ 1.009.800,00	100,00%	€ 1.009.800,00
Importo totale accantonato a FCDE nel bilancio di previsione 2025						€ 6.578.060,00

Fondo indennità di fine mandato Presidente

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D. Lgs. 118/2011 s.m.i. - punto 5.2 lettera i) è stato costituito apposito "Fondo spese per indennità di fine mandato", che, in quanto fondo, non sarà possibile impegnare ma che, determinando economia, confluirà nella quota vincolata del risultato di amministrazione.

Pertanto il fondo di indennità di fine mandato del Presidente per l'anno 2023 è di € 4.205,00

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Parte Entrata

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria cd "potenziata" di cui ai Principi contabili allegati al D.Lgs. n. 118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. L'ammontare complessivo del Fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziato nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono tali spese. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato. La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale, il valore di detti due fondi.

Parte Spesa

Per quanto concerne la spesa, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte: 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi; 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi. La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale il valore di detti due fondi.

Fondo pluriennale vincolato – Parte entrata	2023	2024	2025
Fondo Pluriennale Vincolato per spese corrente	0	0	0
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	20.732.148,74	0	0
Totale Entrate FPV	20.732.148,74	0	0

Fondo pluriennale vincolato – Parte spesa	2022	2023	2024
Fondo Pluriennale Vincolato per spese corrente	0	0	0

Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	20.732.148,74	0	0
Totale Spese FPV	20.732.148,74	0	0

Fondi di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto è la seguente:

anno 2023 - euro 389.663,32 pari allo 0,45% delle spese correnti; e rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL e dal regolamento di contabilità.

Anno 2024 – euro 388.967,09.

Anno 2025 – euro 386.038,24.

La consistenza del fondo di riserva di cassa del bilancio 2023 rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. L'importo del fondo di riserva di cassa previsto è di 2.238.731,32 pari allo 0,2% delle spese finali.

Accantonamenti al fondo rischi spese legali

Il punto 5.2, lettera h), del nuovo principio contabile applicato della contabilità finanziaria (allegato n.4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.vv.), prescrive i seguenti obblighi in materia di bilancio di previsione:

"nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine si ritiene necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi. Nel caso in cui il contenzioso nasce con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento per la parte già impegnata. L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso".

Il Servizio legale, ha provveduto a quantificare le somme da accantonare a bilancio, per eventuali spese non già impegnate ed eventualmente discendenti da sentenze emesse da organi giurisdizionali e sfavorevoli all'Amministrazione.

Oneri da contenzioso – Cap. 202003 pari a € 300.000,00

All'esito delle verifiche ricognitive effettuate dai competenti uffici, erano stati previsti, a conclusione del rendiconto 2022, accantonamenti al fondo rischi per complessivi euro 3.204.200,00.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali (FGDC)

Dal 2021 è entrato in vigore il quadro sanzionatorio disegnato dalla L 145/2018 (Legge di Bilancio 2019) relativamente agli enti che non rispettano i tempi di pagamento dei debiti commerciali, e che non riducono il debito pregresso e non alimentano le informazioni contenute sulla Piattaforma dei Crediti Commerciali (PCC). Sulla PCC vengono rilevate, in riferimento al monitoraggio dei tempi di pagamento, le seguenti informazioni:

- il totale delle fatture ricevute;
- la scadenza;
- i saldi liquidabili;
- i saldi sospesi contestati o in contenzioso o per adempimenti normativi;
- i saldi non liquidabili e i saldi pagati non commerciali;
- le registrazioni dei pagamenti.

Il comma 862 della legge 145/2018 ha stabilito l'importo dell'accantonamento che risulta crescente all'aggravarsi della situazione di inadempienza. In caso di mancata riduzione del 10% del debito commerciale residuo oppure per ritardi registrati nell'esercizio 2021 superiori a 60 giorni l'importo da accantonare è pari al 5% degli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi nel bilancio dell'esercizio in corso. La percentuale scende al 3% per ritardi compresi fra 31 e 60 giorni, al 2% quando i ritardi sono compresi fra 11 e 30 giorni e, infine all'1% per ritardi, registrati nell'esercizio precedente, compresi tra uno e 10 giorni.

Il Fondo di garanzia dei debiti commerciali (FGDC) pari al 5% del macroaggregato 103 – spese per acquisti di beni e servizi è:

TOTALE FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI - Cap.: 2003111 pari ad € 415.076,54.

Altri Accantonamenti:

Fondo salvaguardia equilibri di bilancio – Cap.: 2003112 pari ad € 369.222,62

Fondo Accantonamento CCNL – Cap.: 2003113 pari ad € 410.182,00

Accantonamenti per perdite delle società ed aziende partecipate

Dal 1° gennaio 2015 sono in vigore i commi 550 e seguenti dell'art. 1, Legge di stabilità 147/2013, così come integrati e modificati dall'articolo 21 del Dlgs 175/2016.

Le suddette disposizioni prevedono, a partire dal 2018, a carico delle pubbliche amministrazioni locali partecipanti, l'accantonamento in apposito fondo vincolato di un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, conseguito dalle società ed aziende partecipate, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

Il Consiglio Provinciale con deliberazione nr. 144 del 5.11.2021 ha provveduto al consolidamento delle proprie partecipate.

Inoltre, con deliberazione nr. 25 del 13.12.2021 ha provveduto ad effettuare la revisione ordinaria delle partecipate.

ELENCO DELLE PARTECIPATE

Denominazione	Quota di partecipazione	Razionalizzazione ordinaria al 31.12.2018	Motivazione della scelta
Agenzia Locale per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile della Provincia di Cosenza S.r.l.	90%	Cessione / Alienazione quote	Avvio delle procedure per il recesso/cessione/alienazione quote come da Delibera di Consiglio nr. 25 del 10 Di-cembre 2019.
Alto Tirreno Cosentino società consortile a r.l.	0,79%	Cessione / Alienazione quote	Prosecuzione delle procedure già avviate in data 02.02.2018 per il recesso/cessione/alienazione quote dalla società.
Cosenza Acque S.p.A. in liquidazione	34,227%	Prosecuzione procedura di liquidazione	La società non ha mai dato inizio all'attività prevista nel proprio oggetto sociale.
Magna Sila Progetto '92 S.p.A. in liquidazione	6,55%	Prosecuzione procedura di liquidazione	Le finalità della società non rientrano più tra quelle istituzionale dell'ente.
Società Aeroportuale Calabrese	1,708%	Mantenimento senza interventi di razionalizzazione	Trattasi dell'unico aeroporto internazionale della Calabria indispensabile per l'incoming turistico ed anche per il raggiungimento delle principali località nazionali ed estere da parte dei cittadini della provincia

Nel bilancio di previsione non è previsto l'accantonamento su perdite di società partecipate, in quanto attualmente non sussiste la fattispecie.

Interventi programmati per spese di investimento

L'articolo 11, comma 5, lettera d) del DLGS 118/11 prevede che la nota integrativa indichi l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento, articolato secondo la differente natura delle risorse disponibili, è predisposto con riferimento a ciascun esercizio considerato nel bilancio di previsione, attraverso l'indicazione degli articoli/capitoli e dei relativi investimenti.

Il legislatore specifica quali sono le fonti di finanziamento a copertura dei lavori pubblici da realizzare nel triennio 2023-2025 .

Le risorse destinabili al finanziamento delle spese di investimento sono costituite da:

- a) le entrate correnti (titoli 1, 2 e 3) non destinate al finanziamento delle spese correnti e del rimborso dei prestiti;
- b) le entrate in conto capitale (titolo 4);
- c) le entrate da riduzione di attività finanziarie (titolo 5) eccedenti rispetto alla spese per incremento delle attività finanziarie, destinabili al finanziamento degli investimenti oltre che all'estinzione anticipata dei prestiti;
- d) le entrate da accensione prestiti (Titolo 6), che costituiscono il ricorso al debito.

Nel bilancio 2023-2025 le spese di investimento risultano tutte finanziate prevalentemente con contributi in conto capitale da parte di enti pubblici e da mutui.

Spesa titolo 2° Conto capitale

Con il termine *Spese in conto capitale* generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio.

Come per le spese del titolo 1, anche per quelle in conto capitale l'analisi per missioni costituisce il primo livello di esame disaggregato del valore complessivo del titolo 2.

E' opportuno, a tal riguardo, segnalare come la destinazione delle spese per investimento verso talune finalità rispetto ad altre evidenzia l'effetto sia delle scelte strutturali poste dall'amministrazione, sia della loro incidenza sulla composizione quantitativa e qualitativa del patrimonio.

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONE ANNO 2023	PREVISIONE DELL'ANNO 2024	PREVISIONE DELL'ANNO 2025
Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	200.359.820,36	previsione di competenza	227.157.888,34	110.837.237,28	36.560.624,47	134.580.045,64
			di cui già impegnato*		20.732.148,74	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	20.732.148,74	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	282.772.955,71	311.197.057,64		

Spesa Titolo 3° - Spese per incremento di attività finanziarie

La spesa del titolo 3 ricomprende gli esborsi relativi a:

- acquisizioni di attività finanziarie quali partecipazioni e conferimenti di capitale oltre ad altri prodotti finanziari permessi dalla normativa vigente in materia;
- concessione crediti di breve periodo a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- concessione crediti a medio lungo termine a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- versamenti a depositi bancari.

Nel triennio 2023-2025 non sono previste tali tipologie di spese.

Spesa Titolo 4° - Rimborso di prestiti

Il titolo 4 della spesa presenta gli oneri da sostenere nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti negli anni precedenti; si ricorda, a riguardo, che la parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta nel Titolo 1 della spesa.

L'analisi economico-funzionale delle "*Spese per rimborso di prestiti*", permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la relativa previsione di spesa con riferimento al triennio 2023/2025.

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONE ANNO 2023	PREVISIONE DELL'ANNO 2024	PREVISIONE DELL'ANNO 2025
<i>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</i>				0,00	6.012.899,20	11.854.174,94	10.755.511,68
Titolo 4	RIMBORSO PRESTITI	2.117,73	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale	15.927.160,19	10.276.991,10 0,00 0,00	12.327.675,34 0,00 0,00	17.741.433,65 0,00 0,00
			previsione di cassa	16.534.085,38	10.279.108,83		

Indebitamento

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale non risulta compatibile per gli anni 2023, 2024 e 2025 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti (accertate) del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		Competenza 2023	Competenza 2024	Competenza 2025
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	41.941.269,40	40.442.448,97	47.058.446,52
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	50.374.150,91	50.401.528,67	42.911.990,11
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	3.287.897,01	14.578.566,01	11.101.522,25
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		95.603.317,32	105.422.543,65	101.071.958,88
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale	(+)	9.560.331,00	10.542.254,00	10.107.195,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2022	(-)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati per l'esercizio in corso	(-)	12.799.665,58	15.686.364,45	15.339.172,70
Contributi erariali in c/interessi mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	3.239.334,58	5.144.110,45	5.231.977,70
Ammontare disponibile per nuovi interessi		0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2022	(+)	297.135.114,27	286.858.123,17	274.530.447,83
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		297.135.114,27	286.858.123,17	274.530.447,83
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali e' stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

Analisi degli equilibri.

Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

- a) *Bilancio corrente*, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- b) *Bilancio investimenti*, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- c) *Bilancio delle partite finanziarie*, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- d) *Bilancio di terzi*, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio esercizio			211.457,75		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		6.012.899,20	11.854.174,94	10.755.511,68
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		101.071.958,88 0,00	111.000.258,85 0,00	114.649.982,29 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		86.231.098,03 0,00 2.802.260,00	86.818.408,57 0,00 5.844.032,45	86.153.036,96 0,00 6.578.060,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		10.276.991,10 0,00 1.446.721,57	12.327.675,34 0,00 0,00	17.741.433,65 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-1.449.029,45	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		1.449.029,45 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			0,00	0,00	0,00
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

Come evidenziato le entrate dei primi tre titoli sono sufficienti a coprire le spese correnti e le rate di ammortamento.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	20.732.148,74	0,00	0,00
R) Entrate titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	90.105.088,54	36.560.624,47	134.580.045,64
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 pr Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	110.837.237,28 0,00	36.560.624,47 0,00	134.580.045,64 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attivita' finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidita'	(-)	1.449.029,45		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		-1.449.029,45	0,00	0,00

Conclusioni

Considerando tutto quanto sopra espresso, si ritiene necessario avanzare alcune osservazioni sulla gestione contabile - amministrativa che l'Ente dovrà assicurare al fine di garantire il mantenimento delle condizioni di equilibrio del bilancio previsionale in corso di approvazione.

Grande attenzione dovrà essere posta, non solo sui processi di contenimento delle spese, peraltro già attivati con l'accorpamento degli uffici, e su una maggiore attenzione al contenzioso, ma soprattutto sul rispetto delle previsioni di entrata ed in particolar modo sugli introiti delle sanzioni derivanti da violazioni al codice della strada, sugli accessi e sul CUP.

In accordo ai principi contabili, si è provveduto, come già illustrato nella specifica sezione, alla costituzione di un apposito fondo Rischi Crediti di dubbia e difficile esigibilità nonché alla previsione di un fondo rischi per passività potenziali da destinare al contenzioso e di un Fondo per la salvaguardia degli Equilibri di Bilancio. Tali prudenziali interventi mirano a salvaguardare gli equilibri futuri della gestione economico/finanziaria dell'ente.

Nonostante l'inserimento delle suddette poste di garanzia, ovviamente, le strutture interessate dovranno monitorare costantemente e verificare il livello di realizzazione delle entrate. Nel caso in cui, si dovessero concretizzare situazioni che possono rideterminare al ribasso l'effettiva realizzazione dei proventi rispetto alle stime inserite in fase di costruzione del Bilancio, il settore competente dovrà immediatamente relazionare in merito, al fine di programmare gli eventuali interventi amministrativo/contabili necessari per garantire il permanere degli equilibri di bilancio.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

BILANCIO E PROGRAMMAZIONE

F.TO DOTT. GIUSEPPE MERANDA

FIRMA AUTOGRAFA SOSTITUITA A MEZZO STAMPA AI SENSI DELL'ART. 3 COMMA 2 DEL D. LGS N.

39/93